... Agosto 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 204

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
EDIFICIO ...
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Contro il krumiraggio

(Collaborazione al FRIULI).

Rigolato, 24 agosto.

Tengo sott'occhio *L'operaio italiano* di Berlino ed il cuore mi sanguina leggendo l'infinita schiera di krumiri nello sciopero di Königsberg: tutti italiani e per di più friulani.

L'unica lotta che dovrebbe esservi a questi tempi, dovrebbe essere quella dell'emancipazione dell'operaio, della *rivendicazione dei suoi diritti; rivoluzione* che si dovrebbe compiere in nome dell'.... che dovrebbe — com... ... di vita al progresso morale delle affacchite generazioni, un nuovo pegno di forza al nostro sviluppo politico, un nuovo impulso alla produzione.

Ma invece di ciò siamo costretti ad assistere alla lotta civile fra operaio ed operaio, ad una lotta indegna e vigliacca.

Continuando ciò, che ne avremo?

Il disonore del nostro nome, il boicottaggio dell'italiano — ed in special modo del friulano — dal territorio estero; quindi non più tanta emigrazione (unico modo di sostentamento della nostre popolazioni) ma invece:

«La miseria che paralizza, che uccide, che perverte spirito e corpo; la miseria —, di cui il Ferri, con la magia della sua parola ha fatto un quadro così spaventosamente vero — *rende inerte le masse ed insensibili; le amministrazioni e le opere pie — nel cui ingranaggio si annidano gli avvoltoi ... del buon sangue del popolo — ... anarchicamente; il Pro... il Boniano quarto stato senza ... il giudice e controllo, vigile sui ... della pubblica cosa, l'interesse dei singoli, dei pochi prevale a trionfa».*

Dove è l'uscita?

Noi che conosciamo il male, che lo conosciamo in tutta la sua sconfortante estensione, sappiamo che le cause di questo grandissimo male sono facilissime a rimuoversi; perciò scendiamo in campo e lanciamo in faccia ai pochi dispersi il motto:

Organizzazione!

Organizziamoci, facciamo nostre, e mettiamo in pratica, le parole di un grande statista inglese Gladstone che disse *essere questo il secolo dei lavoratori e della civiltà.*

Facciamo comprendere a questi ignari tutto il male che fanno — oltre alla loro casa — anche alla nostra cara Patria;

che dall'organizzazione, dalla somma delle singole energie, nascerà certamente tutto il bene che a noi manca;

che le pretese degli sfruttatori sono sempre giuste, oneste;

che il loro modo di agire è da traditori e che essi sono considerati come tanti *Giuda*.

Adoperiamoci seriamente onde questo gran malanno che ci disonora e danneggia, scompaia;

facciamo che si segua e si ispiri alle nobilissime idee espresse dal presidente di Udine ed allora saremo *benvisi* ovunque, non avremo più lotte civili ed indegne del secolo XX; e potremo celeremente procedere al raggiungimento dei nostri scopi, alla rivendicazione dei nostri diritti, all'eguaglianza sociale.

E pensando al giorno della nostra salvezza, dirò con Francesco Pucci:

«Innanzi agli occhi desiosi già si delinea, nell'avvenire non lontano, il sogno magnifico di resurrezione...

«Zampilla intorno la vita... lungo i solchi, che il vomero forma ed il sudore abbevera, ne le pianure mefitiche, su pei monti ove indora il grano al ricchi..., il sole irradia gloriosamente fecondo; il rumore dei germi si fonde ...

«Tutto un popolo d'ombre fatti nomi ... *forte de la sua coscienza civile* — s'avvia..., s'avvia...

«Dove?

«A chiedere a la *Vita* le sue leggi; al *Progresso* le sue riforme; al *Mondo* intero la giustizia de' propri diritti.»

Il nostro motto sia adunque: *Abbasso il krumiraggio — e organizziamoci!*

Veritas.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 27 agosto S. Zeffirino.

Effemeridi storiche

26 agosto 1755 — Due scosse di terremoto a Sutrio («Pagine Friulane» 1890, p. 136).

V. in quarta pagina

AMARO BAREGGI

La calata delle Congregazioni
Anche la villa d'Este un convento?

L'*Avanti* dice di sapere che corrono trattative fra l'arciduca ereditario d'Austria e una congregazione cacciata dalla Francia per la vendita della villa d'Este, che come è noto si trova a Tivoli.

Il giornale socialista chiama la notizia strabiliante e aggiunge che, ove fosse vera, il popolo dovrebbe impedire la vendita in nome di una tradizione di bellezza artistica non mai interrotta.

Poichè villa d'Este, sebbene abbia perduto moltissimo del suo antico splendore, è tuttavia una delle più belle non solamente d'Italia, ma del mondo.

L'" Adige „ si associa al nostro grido

L'*Adige* di Verona, di ieri, in prima colonna stampa l'*entrefilet* del *Friuli* col commento favorevole all'appello del Libero Pensiero.

L'istruttoria sull'arresto ed estradizione dei due russi.
I commenti dell'" Avanti „

Secondo il *Giornale d'Italia* si sarebbe chiusa l'istruttoria per l'arresto e l'estradizione dei due russi non essendo risultato che gli agenti dell'autorità di P. S. o impiegati postali si siano compromessi, nè per l'arresto nè per l'estradizione o sottrazione di lettere.

L'*Avanti* invece crede che il Governo cerchi di strozzare questo processo per impedire che sia fatta la luce; e, a proposito di una ragazza sospettata spia russa, che trovavasi a Bologna al servizio di una famiglia polacca, scrive:

«Tutto ciò naturalmente non ci sorprende sapendo benissimo che a Bologna non mancano i poliziotti russi che sorvegliano i polacchi colà residenti».

Quindi l'*Avanti* consiglia gli stranieri rifugiati in Italia, di denunziare, quando si accorgono di essere spiati, il fatto all'autorità la quale dovrà intervenire e provvedere, e di rendere nel medesimo tempo, pubblica la denunzia.

(Secondo le ultime notizie, tale allarmante nuova viene smentita, avendo il nostro Governo il modo di impedire ciò legalmente).

Sfratto di anarchici italo-russi dalla Svizzera per la frontiera di Chiasso

La polizia svizzera ha proceduto all'espulsione di 20 anarchici fra italiani e russi, per un complotto che aveva per iscopo di assassinare lo Czar.

Gli anarchici degli espulsi italiani, i seguenti nomi:

Varini, Zappa, Merlotti, Erbetti, Monaldeschi e Leporoni.

Una nuova istruttoria sull'assassinio Notarbartolo

Corre insistente la voce che la Procura generale di Palermo sia intenzionata di aprire nuovamente l'istruttoria per l'assassinio Notarbartolo. Pare nuova luce sia venuta in questi giorni e non poche sorprese potrebbero essere riservate.

Infatti è confermato che scortati dai carabinieri sono stati fatti partire alla volta di Palermo cinque cassoni contenenti i volumi e i corpi di reato del processo Palizzolo richiesti dalla Procura generale di Palermo.

Il processo Modugno

Una persona che parteciperà al processo Modugno a Perugia, assicura che il senatore Muniochi che ha accettato di sostenere la P. C. contro il tenente accusato di uxoricidio, chiederà il rinvio della causa a dicembre, non potendosi disimpegnare dall'altra P. C. del processo Murri, che avrà luogo in ottobre.

Nell'estremo Oriente
Una distinzione a Stoessel

Il generale Stoessel è nominato aiutante generale e di campo dello Czar.

— Si afferma nei circoli competenti di Pietroburgo che l'ordine del disarmo dell'«Askold» e del «Rossowoi» è già stato inviato da Pietroburgo da quattro giorni.

Sempre sull'assedio di Port-Arthur

Alexeieff telegrafa allo Czar in data 24: Stoessel riferisce che il 24 alle 4.30 del mattino i giapponesi cominciarono l'assalto del monte Uglovaia e cominciarono a bombardare fortemente le montagne Oro e parte del fronte orientale sulle cime dei colli spianzzate sulla montagna del Lupo.

I giapponesi innalzarono pure delle trincee dinanzi a Suyschne lungo la valle Luigui. Le truppe russe occupano eccellenti posizioni strategiche e sono preparate a combattere. E' difficile prevedere se attaccheranno prima i russi ovvero i giapponesi.

Tutto dipende dalla sorte di Port Arthur, e perciò i russi desiderano che la piazza resista il massimo possibile.

Il combattimento contro Port Arthur continua giorno e notte; i giapponesi lanciano grossi proiettili; durante le 24 ore. Gli abitanti rimasti nella piazza aiutano nella resistenza e sostituiscono i feriti che ritornano dai combattimenti.

Interessi e cronache provinciali

Il "Friuli„ alle manovre

Per le prossime manovre in Carnia — avvenimento militare di grande importanza, ed eccezionale per la nostra regione —, il «Friuli» ha disposto un regolare servizio d'informazioni.

Un apposito incaricato seguirà passo passo lo svolgersi delle operazioni, e ne manderà ai lettori del «Friuli» **notizie telefoniche e telegrafiche** *e lettere di* **note ed impressioni,** *regolarmente.*

Per le grandi manovre
I movimenti delle truppe

Socchieve, 24.

Sono qui giunti ieri sera e si sono attendati nei pressi del paese il colonnello del 7° reggimento alpini, cav. Pasquale Oro e il capitano, aiutante maggiore in 1ª co. Pasquale Gippi, accompagnati dal maresciallo Onsdqua. Sono seguiti da due compagnie di milizia mobile provenienti da Tolmezzo e pernottanti nel vicino Enemonzo.

Domani partirà da Ampezzo il battaglione Cadore, ed una compagnia pernotterà qui, le altre due a Media e dintorni. Venerdì mattina poi tutto il battaglione partirà per la valle di Chiampon e si fermerà a Pozzis, ch'è il punto ove si concentrerà il partito difensore.

Venerdì stesso sarà qui il battaglione Gemona, che pernotterà in parte a Socchieve, in parte a Enemonzo per prendere poi anch'esso la marcia verso Pozzis. Quivi questi due battaglioni del 7° alpini si uniranno al terzo, proveniente dall'Agordino e che questa sera deve trovarsi nei pressi di Cianzetto e porranno il campo, aspettando l'aprirsi delle ostilità.

C.

Truppe in arrivo

Tolmezzo, 25.

Oggi sono arrivati 150 soldati della sussistenza comandati da un capitano e due tenenti. Alloggiano alla Fabbrica nella Casolin degli alpini, ove apposteranno i forni per cuocere il pane alle truppe.

Il 27, all'albergo alle Alpi giungono il generale Taverna, senatore, il conte Misiscalchi deputato con due ufficiali della Croce Rossa.

Il 29 è di passaggio per Tolmezzo la brigata Re, composta del 1.o e 2.o fanteria.

Il capo dei giudici di campo, generale Toselli; comandante la brigata Ravenna alloggerà presso il cav. Lino De Marchi.

In questi giorni arrivarono moltissimi carri di paglia e frumento per le truppe.

Il tenente generale Goblo è atteso per la fine del mese.

Il concentramento delle truppe
secondo le ultime disposizioni

Tolmezzo, 25 sera.

La brigata Re (I e II regg. fanteria) di stanza a Verona, forte di 1700 uomini il 30 si accantonerà a Paluzza; il 28 discenderà alla stazione per la Carnia, il 29 è atteso a Tolmezzo. Pure a Paluzza arriverà il 30 un squadrone del Vicenza cavalleria, che il 29 passerà per Venzone, forte di 100 soldati.

Il 30 a Paluzza giungeranno ancora 1050 uomini, i quali il 29 saranno ad Amaro.

A Comeglians il 29 prende posto uno squadrone del Vicenza cavalleria: sono 100 soldati: la mattina del 29 sono a Venzone. Il 30 a Comeglians arriva il 67 fanteria, forte di 780 soldati.

Essa oggi (25) è a Castellavazzo, domani (26) a Collalzo, ove si fermerà sino al 27, il 28 a Forni di Sopra ed il 29 ad Ampezzo.

A Sappada il 30 si concentrano 1520 soldati, che il 24 passan per Pieve di Cadore ed il 29 per Gogna. A Forni Avoltri il 30 si concentrano 2400 uomini: questi il 28 sono a Tai, il 29 a Santo Stefano. A Forni il 30 saranno altri 131 soldati.

Tutte queste truppe meno il 67 fanteria, partono da Belluno.

Oggi a Tolmezzo giunsero 150 soldati delle sussistenza con un capitano e tre tenenti contabili.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

DALLA CARNIA

Tolmezzo, 23. — *(rii)*. — **Un naso in pericolo.** — Alle 6 1/2 del 22 p. p. mentre certo Facci G. Batta da Sezza, frazione del comune di Zuglio, acquistava nella rivendita sali e tabacchi condotta da certa Romano un sigaro toscano, entrò in piena sbornia Osvaldo Romano. Questi scherzando prese al Facci il sigaro e gli battè due volte leggermente la testa. Il Facci non accettò lo scherzo, ma gli diede una forte spinta, così che lo gettò a terra. Vista la mala parata, l'ostessa aiutata da alcuni presenti fece uscire i contendenti: allora una nipote del Facci lo condusse in casa d'uno zio. Appena entrato, vi giunse il Romano. I due riattaccarono lite, e si gettarono a terra. Il Romano addentò allora il Facci al naso; quando la bocca sollevò dal fiero pasto, il Facci aveva riportato una ferita che il dott. Liuzzi giudicò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Pordenone, — **La difesa dei fornai** — Ci siamo recati al convegno fissato per ieri alle 17 in una sala dell'albergo *delle 4 corone*. Ecco ciò che devono i prestinai.

Come pongono la questione «Noi, dissero per bocca dell'avv. Galeazzi, fummo tacciati da «ingordi speculatori ecc.» dalla stampa. Contro questi epiteti protestiamo e a dimostrare che proprio non meritavamo simile trattamento offriamo, al esame dei presenti, un conto dettagliato, dal quale si può evincere il costo di produzione, le spese diverse e anche l'utile che dall'industria ricaviamo. Noi, dissero, siamo presi da una parte dai venditori di farina, dall'altra dal calmiere che fissa i prezzi del pane. Fra questi due poli noi ci dibattiamo e a stento possiamo trarre un utile, specie oggi che le condizioni del mercato granario sono difficili e il calmiere resta immutato. Per respingere dunque l'accusa di «ingordi speculatori» (la frase si capisce fu presa nel senso più fosco) noi abbiamo invitata la stampa a questo convegno, pregandola di riportare le nostre difese, dacchè non possiamo restare sotto il peso morale di una si grave accusa». Ciò premesso fu distribuito il conto che trascriviamo integralmente perchè non intendiamo limitare i diritti della difesa.

Pane bianco

Farina frumento N. 1 superiore quintali 1	L. 31.00
Mano d'opera media per quintale	» 4.60
Combustibile » » »	» 1.40
Sale » » »	» 0.60
Fitto negozio	» 0.70
Personale vendita minuta, trasporto domicilio	» 1.30
Illuminazione	» 0.15
Fitto forni, magazzini, riparazioni ai forni ed agli attrezzi	» 0.80
Tasse R. M. Esercizio, pesi e misure	» 0.30
Perdita di farina nella lavorazione	» 0.30
Totale	L. 41.15

Ricavo in pane per ogni quintale di farina kl. 110 che venduti come segue:

Kl. 40 in negozio a L. 0.40	L. 16.00
Kl. 70 ai rivenditori a L. 0.44 collo sconto però del 15 0/0	» 26.18
danno una entrata di	L. 42.18

Profitto del prestinaio lire 1.03 per quintale.

Pane misto

Kl. 60 farina N. 1 Nostrana L. 30		L. 18.00
Kl. 40 fiore N. 3	» 23	» 9.20
Spesa lavorazione come sopra		» 10.15
Totale		L. 37.35

Ricavo per quintale di farina kl. 113 pane a lire 32 totale lire 36.16

Perdita del produttore lire 1.19.

Dopo questa esposizione di cifre il conto reca questo notabene:

«La farina di frumento sia per la confezione del pane bianco che del misto, oggi in seguito agli aumenti dei mercati vale lire 1 in più».

Alle varie obbiezioni mosse al su riportato conto i fornai risposero:

1. che oggi, dato il calmiere e il prezzo della materia prima, a ben poca cosa si riducono gli utili.

2. che i modesti guadagni li ricavano, se mai, dalla piccola quantità (8 per cento) di pane di lusso.

Noi aggiungemmo, intendemmo esporre le nostre condizioni di fronte al calmiere e perciò abbiamo trascurata la esigua produzione del pane di lusso sia perchè questa è fuori del calmiere, sia perchè non interessa gran che la popolazione, venendo consumata dalla epoche famiglie ricche del paese.

Potete voi, conchiusero, dire che noi siamo degli ingordi speculatori?

I fornai hanno posta la questione chiaramente ma non esattamente.

Essi guardano il fatto alle condizioni attuali, avrebbero dovuto anche, per rendere completa l'esposizione, osservare il fenomeno allo stato dinamico. Questo, nostro avviso, è la lacuna principale.

Comunque, lasciando per oggi da parte le osservazioni e i raffronti che verremo facendo, non possiamo non riconoscere che i profitti — il profitto e condizione indispensabile d'ogni intrapresa capitalistica — dei prestinai sono tali da non giustificare l'accusa di «speculatori ingordi».

(A domani: *Per il forno cooperativo e Intorno al pettegolezzo*).

Parole di Pordenone, 25. — *(X)* — **Per le scuole.** — Faccio seguito all'articolo comparso sulla *Patria del Friuli*, «Urgenza di fabbricati scolastici». E' tanto naturale ed evidente che, perduta la parte vitale ed intelligente della passata amministrazione, che tanto si fecero amare per i grandi benefici portati al paese durante il suo regno, ora è alquanto difficile alla nuova amministrazione di risolvere un così importante compito.

Ma tuttavia sappiamo positivamente che proprio in questi giorni dovrà riunirsi il consiglio onde nominare una commissione per singole frazioni la quale oltre provvedere, non con parole e promesse, ma con fatti, ai nuovi locali scolastici provveda anche a tutto ciò che abbisogna al paese soddisfacendo così una buona volta ai giusti lagni della popolazione.

Sacile, 25. — *(G A.)* — **Mercato bovino.** — Nonostante il mal tempo il mercato fu abbastanza animato. La carne si aggirò fra le L. 125 e le 135 il quintale, i vitelli da macello da 80 a 90.

I buoi da lavoro ebbero parecchie trattazioni con prezzi ribassati; piuttosto trascurate le vacche e i vitelli d'allevamento.

Con gli accennati ribassi sulla carne speriamo che i nostri macellai ridurranno convenientemente i loro prezzi di rivendita, E' un sentito bisogno.

S. Daniele, 25. — **Un'abile truffa.** — Domenica un ciclista, nel negozio di Felice Bianchi, si faceva cambiare un biglietto di banca da L. 50; ma poi, lamentandosi del peso del rame, pregò il Bianchi a volergli dar carta anziche monete. Il negoziante lo accontentò.

Ma quale non fu la sorpresa nel trovare, nei rotoli restituiti dallo sconosciuto, cilindri di piombo tenuti fermi all'estremità da due *palanche* autentiche!

S. Vito al Tagliamento, 25. — **La Mostra bovina distrettuale.** — E' concretato il programma dell'interessantissima Mostra bovina distrettuale che si terrà qui il 2 settembre.

Vi spedirò a giorni il completo programma della Mostra; del Comitato ordinatore è presidente il dott. cav. Giorgio Gattorno.

Incendio. — Ieri verso le 13 si appiccò il fuoco nell'abitazione del meccanico Vendramin Antonio.

L'incendio venne spento con fatica in causa della confusione generale e della scarsezza d'acqua.

Il danno, assicurato, risale a poche centinaia di lire.

Latisana, 25 — **Un suicidio a Lugugnana.** — Nella vicina frazione di Lugugnana si appiccò ieri ad una delle travi del sotto portico di casa sua il contadino Pizzolito, di anni 34.

Era, pare, affetto da mania suicida; altrimenti non si possono spiegare gli altri suoi tentativi, essendo la sua famiglia in buone condizioni economiche.

Abbonamenti straordinari al *Friuli*

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole L. **5.**

Abbonamento estivo (per bagnanti, villeggianti) da oggi al 30 settembre — L. **1.75.**

Abbonamento mensile (da qualunque giorno) **L. 1.40.**

Cartolina-vaglia all'Amministrazione.

N. B. — *Qualunque abbonato, a titolo di premio semigratuito, può avere uno dei solidi ed eleganti portafogli aggiungendo L. 1.75 — spedizione compresa.*

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

La data storica

(Collaborazione al Friuli).

Da una voluminosa raccolta di R. Sbuelz relativa a notizie sulla vita udinese in tutte le sue esplicazioni dal 1797 al 1900 abbiamo tratto più volte argomento per pubblicazioni in epoche diverse.

Brani staccati già pubblicammo del periodo da 1797 a 1848, alcuni anche del 1866, ed ora stampiamo quelli dei monumenti eretti a ricordo della liberazione.

Monumento al Re Vittorio Eman. II

26 AGOSTO 1883

Ecco, dopo ciò che ho detto, quanto occorre di ricordare succintamente riguardo al monumento a Vittorio Emanuele II eretto in piazza Contarena.

Tosto avvenuta la morte del Re, la Società Operaia Generale prese la iniziativa di ricordarlo con un monumento ed a tale scopo formò il Comitato raccoglitore delle offerte, con alla Presidenza il cav. C. Rubini, Segretario il rag. G. Gennaro e Cassiere F. Pizzio.

Più tardi veniva formata la Commissione Esecutiva colla stessa Presidenza, con detti membri della Commissione collettrice, cinque della Società Operaia, sei della Provincia e sei del Comune.

Ciò seguì prima sotto il Sindacato del *senatore co. A. di Prampero* e poscia fino alla inaugurazione del monumento, essendo Sindaco il senatore dott. G. L. Pecile.

1. Offerte raccolte da privati in Città e Provincia, nonchè deliberati e versati da molti Municipii durante gli anni 1878-1879 . . . . L. 14,073.20

Offerte raccolte da privati in Città e Provincia da Municipii, dal Comune di Udine (L. 5000) ed Ente morale Provincia (L. 5000) nel 1880-81-82. . . . . . » 10,332.44

Totale L. 24,405.64

2. **Scelta del Monumento.** — Dallo scultore di Milano cav. Luigi Crippa venne acquistato il modello (fatto correggere e rimodernare dallo stesso scultore) della statua equestre fatta dal d.° Crippa in marmo, inaugurata al *Pincio in Roma il giorno dello Statuto* nell'anno 1877.

La scelta fu fatta da apposita Commissione e dal Consiglio comunale.

3. *Fusione in bronzo ed opere relative.* — Presso la fonderia de Poli (sub. Aquileia) vennero dal modello estratte le forme per la fusione da Luigi ed Elia d'Aronco di Gemona. — Le opere di preparazione della fusione in argilla ecc. vennero dirette dal fonditore cav. G. B. de Poli ed eseguite dal di lui figlio Antonio e da Congeente Antonio di Vittorio, i quali lavorarono anche nelle cere dopo ritoccate dal Crippa. — La fusione, diretta dal cav. de Poli, seguì nel detto luogo il 15 e 30 *Giugno 1883*.

Il sistema adottato fu quello d'*a tutto* e vennero adoperati n. 11 cannoni già appartenenti alla Turchia, fusi a Londra nel 1847, del calibro di mm 0.095, ed ognuno pesava circa Kg. 320. Lo spessore minimo della statua equestre fu di mm. 10, ed il peso totale dell'opera in bronzo risultò di Kg. 3400 adoperando per ogni 100 Kg. di rame 10 *Kg. di stagno.*

La statua equestre è alta m. 3.25; venne lavata con acido nitrico. Il lavoro in bronzo durò circa un anno.

4. **Piedestallo.** Il piedestallo di architettura *composita* disegnato dall'Ing. Capo Municipale dott. Girolamo Puppati venne approvato dalla Commissione d'Ornato e da Artisti. E' costrutto di *piacentina* dalla Cava detta «*Cepidor*» della Frazione di Debellis, Comune di Platischis, ad eccezione del dado che fu levato dalla Cava d'Azzida nel Comune di S. Pietro al Natisone. Prima del lavoro la pietra misurava in totale mq. 20. E' alto *m.* 3.75 e venne lavorato da scalpellini di Udine e da alcuni di Azzida e di Debellis.

5. **Inaugurazione.** La inaugurazione ebbe luogo domenica 26 Agosto 1883 alle ore 11 ant. al secondo colpo di cannone dal Castello, presenti i rappresentanti: del Re, del Senato, della Camera dei deputati, le Autorità civili e militari e moltissime Associazioni della Provincia con i gonfaloni al suono della marcia reale da 17 bande musicali e da 2 fanfare di Città. Vi furono poscia diversi concerti in parecchi punti di Udine ed alle 4 pom. fu un grande banchetto nel Palazzo del Comune. Alle ore 6 fuori Porta Poscolle, sul gran viale, ebbe luogo la corsa (12 gentlemens-riders di Udine) a beneficio dei danneggiati dal terremoto d'Ischia (Casamicciola). Alle ore 8 cominciò la illuminazione elettrica della Piazza Vittorio Emanuele e Piazzetta nonchè parte di Mercatovecchio; la Loggia comunale fu illuminata a gas. Alle 8 e mezza grande spettacolo di gala al Teatro sociale coll'opera «Faust».

Tutto andò mirabilmente bene, nessun inconveniente.

6. **Spesa totale del Monumento ed Inaugurazione**

Acquisto del modello	L. 2,000.00
Acquisto della pietra piacentina per il piedestallo	» 2,500.00
Spesa per la mano d'opera per la lavoratura del piedestallo medesimo	» 1,500.00
Spesa per la mano d'opera dei muro e materiale (compreso telaio in legname) per la fondazione	» 1,000.00
Spese accessorie relative al piedestallo del bozzettino piedestallo del modello, fotografie di tutti due e del momento al vero — facchinaggi, trasporti, indennizzi, trasferte	» 800.00
Spese tutte relative alla inaugurazione cioè, indennizzi bande musicali, addobbi, stampe, posta, banchetto, illuminazione elettrica e a gas, teatro ed altre minori indicate	» 11,150.00
La spesa convenuta e pagata al cav. Gio Batta de Poli per l'opera tutta in bronzo fu di	» 22,000.00

La spesa totale fu quindi di L. 40.950.00

La solennità della inaugurazione del monumento venne fotografata da A. Sorgato di Venezia da due punti mentre il senatore co. Prospero Antonini teneva il discorso inaugurale sulla tribuna in angolo della Loggia Comunale e cioè dalla riva del *castello e dal palazzo degli Uffici del Comune*.

Consiglio Comunale

Seguitiamo nel dare i riassunti e alcuni dati sui più importanti argomenti che si tratteranno nel Consiglio comunale di martedì e mercoledì 30 e 31 corrente.

Statuto organico dell'Ospizio Cronici

Dall'Ospizio Cronici sono presidente il sig. Capellani e membri i sigg. G. B. Marioni, A. Messso, R. Borghese, G. B. Antonini. Lo Statuto, di 15 articoli, si riferisce alla Costituzione, scopo e mezzi dell'Ospizio, al Consiglio d'Amministrazione, all'Ammissione all'Ospizio.

Sono specialmente importanti: l'articolo terzo, che segnala i mezzi con cui si provvede alla sua istituzione, consistenti:

a) nei redditi provenienti dalle elargizioni del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine nonchè dalla *donazione del comm. Marco Volpe* e da altre persone ed enti;

b) nelle offerte, assegnazioni e lasciti che saranno fatti in avvenire.

Nell'articolo quarto si fa questa disposizione:

Chi disponesse a favore dell'Ospizio di un'annua rendita netta perpetua di lire 500 avrà diritto alla nomina di un cronico, diritto che, nei riguardi dell'Ospizio, si trasmetterà al più prossimo erede in linea retta maschile.

L'Ospizio (art. sesto) è amministrato e diretto da un *Consiglio* d'Amministrazione composto di sette membri elettivi. Di questi, tre saranno eletti dalla Cassa di Risparmio, tre dal *Consiglio comunale, uno dal Monte di Pietà*.

I membri elettivi durano in carica tre anni *e potranno essere rieletti*.

Il Consiglio si raduna ogni qualvolta il Presidente lo crederà *opportuno* o due dei membri ne facciano richiesta.

Per l'ammissione dei cronici a carico dell'Ospizio (art. 14) richiedesi:

a) l'appartenenza al Comune di Udine;

b) la prova della povertà dell'ospitando e della mancanza di parenti capaci di portargli alimenti;

c) la prova d'incapacità al lavoro.

Il numero dei cronici sarà fissato ogni anno nella formazione del Bilancio.

Legato Tullio

La Commissione amministrativa *dei* Legati, in seduta del 4 corrente agosto, accoglieva la proposta della ditta Faccanoni-Galimberti Pitini per l'acquisto dei mappale n. 585 di proprietà del Legato Tullio in Comune di Monfalcone verso il corrispettivo di corone 11500. Perciò allegava una relazione a dimostrazione della evidente utilità della vendita; inoltre si dava premura di far eseguire dal geometra Nicolò Colautti di Monfalcone la perizia estimativa del terreno sopraindicato, da cui rilevasi l'utilità *dell'offerta*.

Inoltre la Commissione ottenne che il prezzo fosse elevato alla cifra suindicata.

La *Giunta*, nell'accogliere completamente le ragioni svolte dalla Commissione dei Legati, trova ragionevole di appoggiare la proposta vendita e quindi presenta la relativa *mozione da* approvarsi dal Consiglio comunale.

Società udinese per le case operaie

La Società udinese per le Case operaie è convocata in assemblea generale straordinaria per venerdì 9 settembre 1904, ore 10 ant., nella sala della Società dei Commercianti per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni e nomina del Consiglio di Amministrazione dei Sindaci e dei Probiviri.

CRONACHE e COMMENTI

Le idee e la grammatica di un professore nonchè «oratore sacro»

Nell'*Avvenire*, famigerato organo della pornografia cattolica — *ove tutti i degenerati e depravati hanno potuto per mesi pascolare nello sconcio brago delle più ributtanti curiosità intorno ai protagonisti del processo Murri* — si legge....

— Ah, dunque, tu leggi quell'effemeride pornografica?! — esclama qui il lettore malignetto.

— No, ah no! sè, mai, preferisco quelle dell'*Asino*, che almeno sono spiritose. Dall'*Avvenire* dei clerico modero-pornografi di Bologna non legge che qualche ritaglio... di cui si adorna talvolta il *Crociato*.

Il quale, però, mi *affretto a dirlo* — ad onor del vero ed in omaggio al mio affettuoso nemico — non ne raccatta mai le sudicierie.

***

Ho letto, dunque, dicevo, una pretensiosetta, sì, ma sgrammaticatella lettera di un reverendo, che si firma nientemeno: «Sac. Prof. Domenico Conti, oratore sacro».

Sicuro, l'*egregio signore, occupandosi di «oratoria sacra»*, si sente diventare addirittura «sacro» anche lui.

Secondo la grammatica — naturalmente «sacra» anch'essa — di prè prof. Conti, diremo dunque che il nostro valente maestro Franz è un musico.... sacro; e che perfino Fior, il turbolento e rauco Fior, quando — fra un'uscita del *Friuli* e una del *Gazzettino* — vende immagini ed oggetti sacri sullo scalone delle Grazie, diventa un venditore... «sacro».

Ah se potesse sognarselo, Fior!

Ma torniamo alla lettera, nella quale il sac. prof. Domenico Conti addita ai «colleghi» — vale a dire a tutti i «sacri» come lui — il modo semplicissimo *per distruggere e sterminare gli effetti del prossimo Congresso* del Libero Pensiero in Roma. — Attenti! Udite!

«Propongo ai miei colleghi nel ministero della parola divina **tengano** (sic) in quei giorni un discorso che per conto mio vorrei semplicemente intitolare: *Dio e i suoi diritti sull'umanità* mettendolo *garbatamente* in opposizione alle teorie.....».

Qui mi casca — perdoni il «sacro» autore dell'epistola — mi casca il «sacro» asino. «*Mettere garbatamente*» (il corsivo è dell'autore).... chi? o che cosa? Forse Dio? Ma sarebbe un sacrilegio! Che intenda dire «il discorso»? Ma la sintassi non *lo permette!*

Ecco: io propongo all'*egregio oratore sacro spieghi (sic) ciò che intende dire*, ad evitare che i fedeli lo fraintendano, *mettendolo garbatamente* in burletta.

***

E salto alla conclusione dell'epistola:

«Se lei, egregio *direttore*, inserirà questa mia lettera, vorrà dire che la proposta *gli garba*; ed io ne avrò piacere *e gli* sarò grato.

Sac. prof. *Domenico Conti*
oratore sacro».

E se lei intanto, egregio oratore sacro, terrà il suo discorso in sintassi di questo genere, gli prevedo e gli predico un grande successo: nella testa dei suoi poveri uditori sarà sterminato non solo ogni «libero pensiero», ma eziandio ogni possibilità di pensiero.

Ma gli faccio osservare, preclaro professore, che distruggendo la libertà *di pensiero, lui viene a distruggere anche* la libertà — della quale così largamente usa — *di* una lingua e di una grammatica che saranno anche «*sacre*» *come egli, ma che sono pochissimo* italiane... eziandio!

IL COMMENTATORE

Associazione fra gli Impiegati del Comune

Pei bibliotecarii — Pei dazieri — Pensiero gentile.

Ieri alle ore 16 si riunì il Consiglio direttivo di questa Associazione e dopo breve discussione approvò un memoriale da presentarsi all'on. Giunta municipale all'effetto di conseguire per il personale della *Biblioteca* cittadina, quei miglioramenti che non ha guari furono decretati per *gli* altri impiegati del Comune.

Approvò pure un altro memoriale perchè sia regolarizzata la posizione di due *impiegati dell'ordine* amministrativo.

Si occupò quindi della questione dei *dazieri* e del *berò* di *rimandare alla* prossima seduta la concretazione dei provvedimenti da chiedersi alla Rappresentanza comunale a favore di questo benemerito e finora tanto negletto personale.

Deliberò infine di erogare a favore del Comitato protettore dell'infanzia ed in sostituzione di una corona la somma di l're 40 in morte del pargoletto Ciro, figlio dell'egregio segretario capo del Comune dott. Antonio Gardi.

Ultima domenica delle feste d'agosto

La corsa ciclistica

Domenica adunque avremo la chiusura del ciclo di spettacoli promosso dal Sodalizio della Stampa. Vi sarà una sola corsa internazionale fra dilettanti, organizzata e diretta dalla Unione velocipedistica udinese.

Vi sono quattro premi:

I	oggetto del valore di	L. 250
II	» » »	» 125
III	» » »	» 75
VI	» » »	» 50

La corsa è libera a tutti i dilettanti. Le iscrizioni si accettano, sino al 26 corrente, presso la sede sociale o presso il sig. Augusto Verza.

Grande gara podistica

provinciale

Domenica 28 agosto in piazza Umberto I avremo una grande gara provinciale podistica.

Le corse sono due:

Corsa di «mezzo fondo con ostacoli» — metri 600.

Ai vincitori di questa corsa verranno assegnati i seguenti premi:

I. Medaglia d'oro grande — II. id. id. media — III. id. id vermeil — IV id. id d'argento grande — V. id. id. media — VI. id. id. piccola.

Corsa di velocità — metri 150.

I vincitori riceveranno in premio:

I. Medaglia d'oro media — II id id. piccola — *III.* id. id. argento grande — IV. id id. media — V. id id. piccola.

Spettacolo pirotecnico

Senza dubbio riescirà la maggior attrattiva degli spettacoli dati in giardino e segnerà indimenticabile ricordo tra gli annali delle feste cittadine.

Il nome del sig. Tombolini, — pirotecnico valente — è ben conosciuto da una parte all'altra d'Italia e lo confermano le parecchie massime onorificenze riportate dal suo laboratorio.

Lo spettacolo sarà di assoluta novità e di completa soddisfazione. Infatti oltre che dalla molteplicità e varietà dei fuochi, possiamo assicurare della loro caratteristica fantasia e delle geniali e ricche allegorie che faranno pompa maestosa e daranno al nostro bellissimo colle l'impronto di un soggiorno incantato.

Nessun quindi vorrà mancare per... non pentirsi poi.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Stagione S. Lorenzo — Agosto 1904

L'ultima serata della stagione

Una vera *folla*, *ieri sera*, al teatro; folla plaudente, rammaricata forse della troppo repentina fine di questa splendida stagione lirica.

Inutile dire che vere ovazioni accompagnarono tutti gli artisti, simpatico saluto d'addio, desiderio di un «a rivederci» prossimo.

E anche gli artisti, elettrizzati dall'ambiente, cantarono ed agirono in modo veramente mirabile.

La Matini — *tanto nomini*..... — fu al *solito festeggiatissima*; bene Cecchi e Ravazzolo, che fecero ampiamente echeggiare la loro voce tenorile; la signora Perosio fu, al solito, una *Mariquita* deliziosa; benissimo l'ottimo Wigley, Brombara e Volponi.

Genesini col suo violino incantato fece vibrare gli animi degli spettatori nella *Méditation* della *Thaïs* e nell'«intermezzo» della *Cabrera*, che dovettero entrambi bissare.

Ai maestri Perosio e Romano, agli artisti che seppero essere sì efficaci interpreti dei personaggi del *Menendez* e della *Cabrera*, giunga cordiale il nostro saluto d'addio; e una giusta lode allo speciale Comitato del Sodalizio della Stampa che, non badando a difficoltà di sorta, seppe coraggiosamente allestire uno spettacolo veramente bello che costituì un avvenimento artistico per la nostra città.

***

Al prof. Genesini vennero ieri sera fatti tre regali: un bellissimo portafoglio, con ornamenti in argento, dal tenore Alessandro Ravazzolo; un bocchino d'ambra con le iniziali in oro; da alcuni amici; una moneta d'oro antica da appendersi a catenella dal Sodalizio della Stampa.

Una bicchierata al m.° E. Romano

L'altra sera i diciotto coristi della «Corale Mazzucato» che hanno cantato *in questa stagione d'opera* offrirono al loro maestro, Enrico Romano, una bicchierata alla «Terrazza». Il bravo e simpatico maestro fu festeggiatissimo; gli fu donata un'artistica spilla d'oro, raffigurante una lira.

Egli ebbe vive parole di lode per i nostri coristi e si fece cantare sottovoce alcune delle villotte friulane dei maestri Escher e Cuoghi.

Alla spilla era unita un'affettuosa lettera scritta dal segretario della Società, rag. Giovanni Furlani.

Il seguito della pesca

a beneficio dell'infanzia

è stato rimandato alla domenica 4 settembre.

L'attrattiva non mancherà, poichè, com'è noto, vi sono ancora molti e dei più desiderati premi, fra i quali quello della Regina.

E naturalmente il numero dei biglietti è proporzionalmente ridotto, e quindi maggiori le probabilità di buona fortuna pei pescatori.

Un treno speciale sulla linea di S. Daniele

La Direzione di questa Tramvia si pregia avvisare che nella notte di domenica 28 agosto in occasione del grandioso spettacolo pirotecnico che avrà luogo in Piazza Umberto I sarà attivato un treno speciale col seguente *orario*:

Partenza da Udine P. G. ore 23.40. Arrivo a S. *Daniele ore* 1.

Elenco degli offerenti per la Pesca di Beneficenza

Della Torre Luigi: 2 Costelline bomboniere, 1 bott. Barbera.

Giuseppe Hoke: 10 pacchi paste alimentari.

Fioritto Caterina Milanopulo: 2 bottiglie vino.

Panniiunghi Gesualdo: 1 cartucciera in cuoio, 2 mazzi carte da giuoco.

Teja Giuseppe: 1 caldierino rame.

Amerli *famiglia*: 2 bottiglie vino.

Pelizzo Leonardo: 1 bambola, 3 portamonete, 2 ventagli, 2 pipe.

De Candido Domenico: 6 bottiglie Amaro d'Udine.

Turco Francesco: 1 mazzo corda.

Maura Luigia: 5 rocchini, 2 pipe.

D'Orlando Tiziano: 24 fazzoletti.

C.a di Brazzà: 1 borsa in cuoio.

Mauro Giuseppe: 2 bottiglie Lambrusco.

Missio Giovanni: 3 buste carta lettere, 6 volumi (libri vari), 2 libri da scrivere.

Burghart Carlo: 5 pezzi terrecotte artistiche.

Ditta Digerini Marinai e Comp. di Firenze: 1 pacco postale (biscotti, dolci, cioccolata).

Francesco Co. Asquini: 1 astuccio con posate d'argento.

Bertaccini Domenico: 6 piatti di metallo.

Amm. Conte Collalto Ottaviano: 4 1/2 bott. vino Liesling, 4 1/2 bott. vino Cabernè, 4 1/2 bott. vino Pinè.

Mocenigo Carlo: 3 cappelli paglia.

Alceo Morganta: 2 porta stecchi, 1 piccola alzata.

Antonio D'Este: 1 dozzina polsi, 1 dozzina colli.

Gervasutti Angelo: 1 saponiera.

Basevi e figli: 12 cravatte.

Gerardo Rippa: 1 binoccolo.

Bertoglio: 3 ventagli, 1 ombrello.

Italico Ronzoni: 1 sveglia.

Comino Marangoni: 1 sveglia.

Cesare Paracchini: 1 bastone.

Leoncini Quintino: 50 scattole conserva.

Cimador Vittoria: 1 busto raddrizzatore, 1 busto semplice.

Pelosio Antonio: 4 bott. vino.

Pezzè Francesco: 4 bott. vino appassito.

C. Duprè e Comp. di Bologna: 25 bott. acqua Vichy Duprè. 25 pacchi polveri acqua Vich .

Commessatti Giacomo: 6 vasi citrato di Magnesia.

N. N.: 2 scattole sardine.

N. N. 6 scattolette sardine.

Pietro Del Fabbro: vasetti piselli, flaconi Mostarda, 4 bott. vino Barbera.

Covre Andrea: 6 bott. vino Raboso.

N. N. 1 pesce reclame.

(Continua).

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Questa sera si riunirà l'Ufficio Centrale per udire la Commissione d'inchiesta nominata dallo stesso sul dissidio sorto tra la cessata Commissione Esecutiva e il segretario Nicola Trevisonno.

Dono di libri alla Società Operaia Generale

Anche alla Società Operaia Generale di Udine il cav. Ignazio Lozza, capo della nota Ditta Editrice Agnelli di Milano — memore di una promessa fatta l'anno scorso *agli onorevoli* Girardini e Caratti, in occasione del Congresso della «Dante» — ha mandato in dono una bella cassa di libri.

Sono circa duecento volumi, tutti di istruzione popolare.

La presidenza della Società, anche a mezzo nostro ringrazia il generoso donatore — le cui consimili elargizioni a Gemona e a Tarcento già abbiamo registrate.

Tra i nostri speleologi.

I signori Antonini, Feruglio e Lazzarini, tutti del nostro Circolo speleologico, partirono ieri con corde, pale, ecc. per completare le ricerche scientifiche nelle due grotte di Villanova e di Viganti.

La prima è quasi orizzontale, fu già esplorata per circa un chilometro, e occorre adesso completarne la pianta e spingersi poi fin là dove è possibile.

Per la seconda occorre accertarsi se sia o meno la parte superiore — d'imbocco della sottostante Pre rock, la quale finisce a un sifone sempre pieno d'acqua, che impedisce di andar oltre.

I nostri giovani scenderanno nella Viganti appunto con l'idea di trovare la parte opposta del sifone. Però devono prima discendere parecchio e soprattutto superare un abisso che ha la profondità di circa 70 metri.

Auguri di buona riuscita e di un pronto ritorno...

Sempre pro vittime politiche

Una nuova lista

Un amico ci comunica — a conforto di quanto ieri abbiamo citato — la seguente lista di detenuti politici per i fatti di Minervino Murge.

La lista è stata riprodotta anche dalla «Provincia di Ferrara» e da altri giornali.

Sono ben 22 persone che ancora languono in un carcere oscuro... per il delitto di aver pensato.

Ecco l'intera lista:

Monterisi Angelo di Vincenzo, ammogliato con due figli, condannato a «15 anni di reclusione». Trovasi attualmente nel reclusorio di Oneglia.

Porro Nicola fu Giovanni, celibe, condannato a «15 anni di reclusione», id. Oneglia.

Petrone Francesco fu Giuseppe, ammogliato con due figli, condannato a «7 anni e mezzo di reclusione». id. Civita Castellana.

Acquaviva Giuseppe fu Nicola, ammogliato, condannato a «15 anni di reclusione», id Volterra.

Di Troia Vincenzo di Savino, ammogliato, condannato a «21 anni di reclusione», id. Civitavecchia.

Ciani Salvatore fu Natale, ammogliato con 5 figli, condannato a «25 anni di reclusione», id. Viterbo.

Cicchelli Lodovico fu Giuseppe, celibe, condannato a «12 anni di reclusione», id Venezia.

Cicchelli Francesco fu Giuseppe, ammogliato, condannato a «7 anni e mezzo di reclusione», id Civitavecchia.

Giannelli Metello fu Luigi, ammogliato, condannato a «12 anni e mezzo di reclusione», id. Venezia.

Spinita Savino di Giovanni, celibe, condannato a «17 anni e mezzo di reclusione», id. Spoleto.

Lioi Salvatore fu Raffaele, celibe, condannato a «25 anni di reclusione», id. Civitavecchia.

D'Amico Francesco fu Vincenzo, ammogliato, condannato a «15 anni di reclusione», id. Palliano (Roma).

Romanelli Michele fu Giuseppe, ammogliato con tre figli, condannato a «21 anni di reclusione», id Ancona.

Carlone Giovanni fu Nicolò, ammogliato con 4 figli, condannato a «7 anni e mezzo di reclusione», id. Bitti.

Villani Giacomo fu Vito, celibe, condannato a «17 anni di reclusione» id. Viterbo.

Scisccia Giovanni di Michele, celibe, condannato a «7 anni e mezzo di reclusione», id. Sulmona.

Di Palma Luciano fu Michele, celibe, condannato a «27 anni di reclusione»; id. Firenze.

Formica Gaetano fu Domenico, celibe, condannato a «21 anni di reclusione», id. Ancona.

Spinola Nicola di Giovanni, ammogliato, con due figli, condannato a «21 anni di reclusione» id Civitavecchia.

Martinelli Salvatore di Michele, celibe, condannato a «17 anni e mezzo di reclusione», id. Civitavecchia.

Brizzi Giuseppe fu Giovanni, ammogliato, condannato a «21 anni di reclusione», id. Civitavecchia.

Ventura Francesco di Corato. Non si ha nessuna *indicazione* della pena non certo inferiore alle altre. Si trova nel reclusorio di Firenze.

Una riunione per le vittime politiche

Il Circolo socialista convocherà le Associazioni politiche ed economiche della città per martedì p. v., alle ore 20.30, nei locali del Segretariato dell'Emigrazione, per decidere in merito all'agitazione promossa a favore delle vittime politiche.

Per le feste di S. Giorgio Nogaro

Domenica 28, per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno *luogo* a *San Giorgio* di Nogaro la Società Veneta ha disposto che in detto *giorno* siano distribuiti speciali biglietti di seconda e terza classe a *prezzo* ridotto, valevoli per il ritorno fino al primo treno del *successivo* giorno 29.

Sarà anche effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da S. Giorgio alle ore 23.30 e arrivo a Udine alle ore 0.28.

I prezzi dei biglietti di andata-ritorno, per S. Giorgio, non compresa la tassa di bollo, sono i seguenti:

	II Classe	III Cl.
Udine	2.05	1.35
Risano	1.45	0.95
S. Maria la Longa	1.15	0.75
Palmanova	0.95	0.65
Muzzana	0,65	0.45
Palazzolo Veneto	0.85	0,65
Latisana	1.45	0.95
Fossalta	1.75	1.15
Portogruaro	2.05	1.35

Bollettino di grazia e giustizia. L'auditore Lazzali è destinato alla missione di *Pretore* a Tolmezzo e gli è assegnata un'indennità di 100 lire.

Al notaio Marazzani è concessa la proroga a tutto 13 gennaio 1905 per assumere il servizio di Oderzo.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 agosto 1904).

Deliberazioni approvate.

Ovaro — Regolamento per servizio stradino. Aumento salario.

Cividale — Modificazioni del Regolamento per ispazii ed aree pubbliche.

Ovaro — Concessione terreno a Micoli in Toscana.

Montereale — Aumento stipendio al sorvegliante stradale.

Vito d'Asio — Autorizzazione a stare in giudizio contro la Società dei bagni.

Ronchis — Mutuo di lire 2500 con la Cassa di Risparmio per la costruzione dei *pozzi Artesiani.*

Gemona — Affranco *canone* enfiteut.

Casarsa — Associazione alla Società Sanvitese per la protezione degli animali.

S. Martino al Tagliamento — Associazione alla Società Sanvitese per la protezione degli animali

Chions — Inscrizione al Circolo dei cacciatori friulani.

Prepotto — Acquisto due azioni dei Consorzi antifillosserici.

Consorzio medico Rabeo-Villasantina — Nomina del medico *provvisorio* nella persona del dott. Da Prato.

Gonars. — Rinviati con ordinanza i regolamenti tassa esercizio e rivendita.

Morsano — *Azzano* — Treppo Grande — Prepotto — Cividale — Vivaro — Bordano: Idem.

Casarsa — Aumento stipendio scrivano Comunale.

Vito d'Asio — Cessione di terreno Comunale.

Trasaghis — Rivendita fondo occupato in Peonis.

Opere Pie

Approvato i bilanci 1904 della Congregazione di Carità di Casacco Marano Lagunare.

Fagagna. — Affranco capitale da parte dell'arciconfraternita del «Santissimo sacramento».

Cronaca agraria

Per l'analisi dei concimi chimici

Il ministro d'agricoltura on. Rava ha fatto rappresentare l'Italia dal prof. Menozzi direttore della r. Stazione agraria di Milano alla conferenza internazionale inauguratasi al Lussemburgo l'11 agosto 1904 per l'unificazione dei metodi di analisi dei concimi e dei foraggi.

Le discussioni, i lavori e gli esperimenti in proposito durarono parecchi giorni. Molto si discusse sul metodo di analisi italiano che si stacca del tutto dal metodo seguito dagli altri Stati.

Il delegato italiano sostenne con calore le ragioni ed il nostro metodo riuscendo a farlo mettere in un ordine del giorno per una prossima conferenza.

L'Italia importa in grandissima quantità le scorie fosfatiche per cui avvengono spesso delle facili sofisticazioni, ad impedire che tale stato di cose si prolungasse o prendesse maggiori proporzioni il prof. Menozzi si oppose recisamente alla soppressione del saggio di anidride fosforica solubile nell'acido citrico, che voleva adottarsi dagli altri delegati e riuscì a farla mantenere.

I delegati dei vari Stati si recarono nel giorno 13 a visitare gli stabilimenti produttori di scorie di defosforazione esistenti nel Granducato dove lavorano circa diecimila operai italiani, i quali sono molto apprezzati per il loro lavoro.

Nelle Poste

Dal riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali fatte a tutto il mese di luglio 1904 spigoliamo i seguenti dati:

I libretti rimasti in corso alla fine del mese prec. ammontavano a N. 5,139,995.

In complesso, un totale di N. 5,182,579 libretti in corso.

E il credito complessivo dei depositanti è di L. 901,256,325,00.

Segni... dei tempi. La temperatura si è abbassata; e se ancora non è l'autunno, questi primi freschi ammoniscono che.... verranno i secondi. Ed ecco che le belle vetrine segnano, come barometri, il tempo... che farà, già adornandosi a dovizia degli abbigliamenti che la sapienza e l'arte della diva Moda prepara per la «mezza stagione».

Un bel saggio assortito di tali abbigliamenti è già in bella mostra nella vetrina della vecchia Ditta Schiavi — ora passata alle gentili e valenti signorine Tonello. Le signore si fermano e ammirano; trovano che tutto vi è molto bello, di buon gusto, di vera novità: *blouses,* giacchette, *boas* di piume, cappellini, e quelle graziose mantelle immancabili, tanto comode, che saranno sempre di moda.

E' una vetrina che insegna il segreto dell'eleganza con la semplicità.

Piccolo furto. Ieri sera fu denunciato al capo delle guardie di vigilanza notturna Pustetti Ermenegildo il furto di tre bottiglie di vino spumante in danno del proprietario del chiosco adibito ad uso caffè in Piazza Umberto I.

Quale autore fu identificato un certo Lucignani Emilio di Giovanni, di anni 12, dimorante in via Ronchi.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 26 Agosto dalle 20.30 alle 22, sotto *la Loggia Municipale.*

1.	Marcia - Tiro a segno	Beretta
2.	Valtzer - Raggio di Luna	Montico
3.	Marcia - Tannhaüser	Wagner
4.	Coro, preghiera, ballata - La Forza del Destino	Verdi
5.	Sinfonia - Cenerentola	Rossini
6.	Galopp - Corsa elettrica	Becucci

Concittadino ucciso all'estero. Il console italiano di Düsseldorf avvertiva il 20 corrente il nostro Sindaco della morte colà avvenuta, in rissa, di Leopoldo Adami, di Antonio, *di Udine, nato l'8 aprile 1874.*

Esercitava, a Düsseldorf, il mestiere di manovale, costruttore d'armature ed interprete d'italiano, guadagnandosi ogni giorno una discreta sommetta.

E' facile immaginarsi la disperazione della famiglia!

Un vecchio colto da malore. Ieri, un vigile urbano di servizio in piazza del Patriarcato, trovò disteso a terra colpito da grave malore, e ferito alla testa, il vecchio ottantenne Luigi Patro fu Giuseppe abitante in via Anton Lazzaro Moro n. 32.

Venne trasportato con una vettura pubblica prima alla farmacia Bosero in via della Posta, e poscia all'ospitale, dove venne accolto e *gli furono* praticati alcuni punti di sutura.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — *sul* suolo m. 20

Ieri 25: Piovoso

Temperatura massima 15.8

Minima 12.2

Media: 14.585

Acqua caduta mm. 12.5

Oggi 26 Agosto, ore 8:

Termometro 13. 6

Minima aperto notte 9.9

Barometro 750

Stato atmosferico: Vario

Vento: N. O.

Pressione: crescente

Le voci del pubblico

Ancora sul mercato della selvaggina

Riceviamo:

Abbiamo letto questi giorni, su due giornali cittadini, qualche articolo relativo al locale ove ora fu trasferito il mercato della selvaggina.

Principalmente è detto in quei giornali che il sito di Piazza Venerio è inadatto, e poi si addussero altri motivi onde quel mercato fosse trasportato in piazza del pollame.

A noi pare invece che *tutto* ciò sia errato poichè in primo luogo il mercato della selvaggina lo si fa nell'autunno ed inverno, poi sta bene che tutto sia suddiviso, *anche per la* circolazione dei cittadini.

In quanto ai *forestieri* Udine non è nè Parigi, nè Londra per cui presto *faranno* i signori provinciali ad abituarvisi.

Che in piazzetta di Via Paolo Sarpi rimangano le botteghe di selvaggina sta bene; poichè così avverrà la concorrenza relativa dei negozianti di tal merce, e ciò ridonderà tutto a beneficio dei consumatori di tal genere.

Ci pare quindi, sotto ogni rapporto, che le cose debbano rimanere come sono oggi disposte.

Un imparziale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

IL SEGRETARIO DI COLLOREDO DI MONTALBANO

Nelle udienze di lunedì e mercoledì si ebbero le arringhe del Pubblico Ministero e della Parte Civile.

Il P. M. fece una difesa dell'imputato dichiarando che le imputazioni non furono suffragate da *nessuna prova.*

La P. C. si rimise al Tribunale.

I periti Charpin e Sandri non trovarono elementi di colpabilità su nessuno dei capi d'imputazione.

Ieri si ebbe l'arringa dell'avv. Mario Bertacioli difensore del Fael. Egli appoggiò le conclusioni del P. M. sostenendo l'incolpabilità dell'imputato.

Alle 11 e mezza circa la Corte si ritira. Alle 12 rientra pronunciando

L'assoluzione

del Fael Nicolò per non farsi luogo a procedere per i capi d'imputazione 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14 e per non provata reità per gli altri capi.

Il presidente raccomanda al Fael *più diligenza in avvenire.*

L'assoluzione viene accolta da battimani.

Nell'atrio sono ad attenderlo la madre e la moglie e alcuni paesani di Colloredo.

PICCOLA POSTA

Corrisp. S. Giorgio di Nog.: bravissimo; grazie.

A. M., Tolmezzo: va bene; passato all'Amministrazione.

L. P. Como: bravo! così si fa, da persona di spirito! e grazie dei cortesi sentimenti, che ricambiamo. Perchè non si fa vivo al *Friuli?*

A. S., Città: grazie, ma.... ci abbiamo pensato, ed è già fatto.

O., Socchieve: *bene est; gratias tibi ago, optime.*

Il Postino.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco